

Nuova Caledonia

1. La Nuova Caledonia ha 6 chiese, 2 gruppi e 1.133 membri. Con una popolazione di 278.000 abitanti, c'è un membro di chiesa ogni 245 persone.
2. La religione principale è il cristianesimo, all'85%, e metà della popolazione è cattolica. Il 10% della popolazione non dichiara religione, circa il 3% sono musulmani e una percentuale molto piccola pratica buddismo e religioni tradizionali.
3. I primi missionari avventisti a lavorare in Nuova Caledonia furono il capitano G.F. Jones e sua moglie che nel 1925 salparono da Sydney, in Australia, diretti a Nouméa.
4. La prima convertita fu la signora Ada Peyras.
5. La missione della Nuova Caledonia fu istituita nel 1925 e organizzata nel 1954 dal predicatore francese Paul Nouan.
6. Molti dei missionari che vivevano o visitavano il paese provenivano dalla Francia.
7. Il territorio della missione della Nuova Caledonia include l'isola dei Pini, le isole della Lealtà, Nuova Caledonia e le isole Wallis e Futuna.

8. La capitale e la città più grande del paese è Nouméa.
9. La lingua ufficiale è il francese, ma sono riconosciute più di 35 altre lingue native.
10. La valuta è il franco CFP.
11. I primi abitanti conosciuti furono il popolo Lapita nel 1500 a.C., seguiti dai polinesiani nel 1000 a.C.
12. L'esploratore inglese James Cook chiamò l'isola "Nuova Caledonia" perché gli ricordava la Scozia. Caledonia era il nome romano delle Highlands scozzesi.
13. Quando i primi missionari cristiani arrivarono negli anni '40 del diciannovesimo secolo, in queste isole era diffuso il cannibalismo, e l'intera ciurma di una nave fu uccisa e mangiata.
14. Nel 1953, la Francia colonizzò la Nuova Caledonia che nel 1864 divenne una colonia penale francese. Tra il 1864 e il 1897 vi furono trasportati circa 22.000 prigionieri.
15. Durante la Seconda guerra mondiale fu base importante per gli alleati, e lì si trovavano circa 50.000 soldati statunitensi; lo stesso numero degli abitanti dell'isola all'epoca.
16. Anche se ci sono stati numerosi movimenti per l'indipendenza, alcuni anche violenti, diversi referendum tenuti tra il 2018 e il 2021 hanno votato di restare parte della Francia.
17. Gran parte della Nuova Caledonia è coperta da foreste sempreverdi, anche se ci sono ampie zone di savana e pianura lungo la costa occidentale.
18. La barriera corallina e le sue lagune sono diventate un sito patrimonio dell'umanità UNESCO per la sua bellezza e biodiversità marina.
19. La Nuova Caledonia ha la biodiversità più ricca al mondo per chilometro quadrato.
20. La felce più grande del mondo, *Sphaeropteris intermedia*, è nativa di queste zone.
21. La cornacchia neocaledone è nota per la sua intelligenza e la sua capacità di utilizzare degli strumenti: per esempio, punzecchia le larve nelle fessure con dei rametti finché la larva non morde il rametto. In quel momento la cornacchia tira fuori il rametto con la larva attaccata.
22. Quest'isola si chiama anche Grande Terre (gran terra) e raggiunge circa 400 km di lunghezza e 40 km di larghezza.
23. Esporta minerali metalliferi, legname, caffè, cocco e manzo.
24. Il sistema di scambio di doni tradizionale si chiama kula, mediante bracciali e collane di conchiglie. Lo si utilizza ancora oggi assieme al sistema monetario più moderno.
25. L'isola principale è lunga e stretta, e va da nordovest a sudest. Le isole più piccole si trovano a nord e a est della parte meridionale dell'isola principale.

26. Il centro culturale Tjibaou, situato vicino alla capitale Nouméa, ospita un museo, un centro d'arte e locali per gli spettacoli, e le sue «capanne» torreggianti furono progettate da Renzo Piano per riflettere l'architettura kanak tradizionale.
27. L'intaglio del legno è molto popolare e spesso riflette la società tribale con totem, maschere e flèche faîtière, una decorazione posta sulla cima del tetto delle case tradizionali.
28. Il calcio, la pallacanestro e il rugby sono sport di squadra popolari, come anche il cricket femminile. Sono molto popolari anche le corse dei cavalli e il ciclismo.
29. La cucina tradizionale si basa su pesce, riso e radici come il taro.
30. La bougna è un piatto tradizionale per le feste. Radici come il taro o l'igname, insieme a banane e un qualche tipo di carne (pollo, pesce, frutti di mare) sono avvolti in foglie di banana e il fagotto è seppellito a cuocere per due ore in una buca riempita di rocce scaldate nel fuoco.